



L' "Angel Barocco" di R. Capucci a Palazzo Braschi



La mostra *"Il Risorgimento a colori: pittori, patrioti e*

*R. Capucci "Angel Barocco" 1987- ph A.
Volpe*

patrioti pittori nella Roma del XIX secolo" dal 19

settembre 2010 al 9 gennaio 2011 presso il Museo di

Roma Palazzo Braschi, accoglie l' "Angel Barocco". Il
sontuoso abito-sculptura realizzato nel 1987 dal Maestro
Roberto Capucci e personalizzato per l'occasione, spicca
fra circa 130 opere di artisti italiani e stranieri: sculture,
dipinti e studi grafici provenienti da importanti collezioni

private e pubbliche, che illustrano 20 anni di storia della
città, descrivendo gli eventi più significativi dalla
Repubblica Romana del 1849 fino alla presa di Porta Pia.

La mostra è inserita nel ricco programma di appuntamenti artistici e culturali,
d'intrattenimento e celebrativi, previsti dal 18 al 20 settembre 2010 per festeggiare i 140
anni di Roma Capitale. L'inaugurazione del 19 coincide con la riapertura al pubblico del
portone monumentale del Museo di Roma che affaccia su Piazza Navona. Il progetto di
restauro che ha interessato Palazzo Braschi, consentirà ai visitatori di fruire dal cortile del
museo, della meravigliosa prospettiva della fontana dei Quattro Fiumi del Bernini, punto
focale e fuga visiva del percorso che affaccia sulla piazza.



Proprio dall'amore che il Maestro Capucci nutre per la sua
città, per la folgorante bellezza e la ricchezza del patrimonio
artistico romano, è nata l'idea dell'"Angel Barocco". La
creazione in taffetas plissè giallo e lamè oro con elementi ad ali
sul dorso, si inserisce nell'ambito del percorso espositivo
dedicato al Risorgimento romano, come un omaggio tributato

*R. Capucci "Angel Barocco" 1987-
ph A. Milana*



L' “~Angelo Barocco’ di R. Capucci a Palazzo Braschi

alle splendide architetture della Capitale: nella visione di Roberto Capucci Roma si lega all'iconografia dell'angelo, come elemento raffigurativo fondamentale ed emblematico. L'abito ricorda le sculture alate di Castel Sant'Angelo e di Santa Maria Maggiore, i quattro enormi angeli bianchi e oro nascosti nella loggia superiore del portico della facciata del Fuga.

La leggerezza eterea e il garbo impiegati nella realizzazione dell'opera armonizzano con la forza evocativa e la possenza delle statue di pietra e di bronzo disseminate per la Città Eterna, a fregio e corredo di sfarzose facciate o di ponti monumentali. Roberto Capucci persegue un dialogo aperto con l'arte, fonte costante di ispirazione e di devota ammirazione. L' “~Angelo Barocco’, presentato per la prima volta al Museo di Palazzo Venezia di Roma, è stato esposto nel 1994 assieme alle opere di Benozzo Gozzoli e del Perugino, nel 2004 con i capolavori di arte contemporanea del collezionista Giuseppe Panza, nel 2006 assieme alla collezione unica di calchi e oli impressionisti del Museo Puskin di Mosca.

L'abito-scultura del Maestro si inserisce in un importante percorso raffigurativo che accosta i tradizionali schemi accademici a linguaggi innovativi, giocati fra un approccio cronachistico e la logica del racconto epico. L' “~Angelo’ adotta una riedizione della coccarda tricolore, elemento liberamente reinterpretato da Capucci in occasione della mostra al Museo di Roma Palazzo Braschi, promossa dal *Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione - Sovrainterndenza ai Beni Culturali* con l'organizzazione e i servizi museali di Zètema Progetto Cultura.